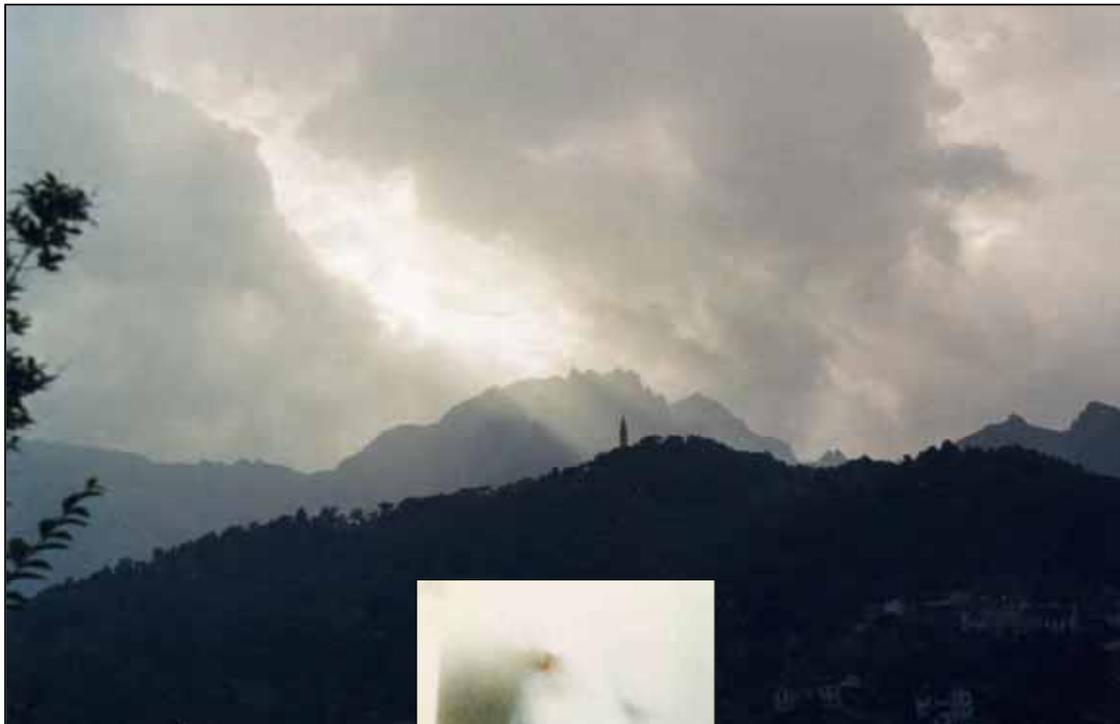
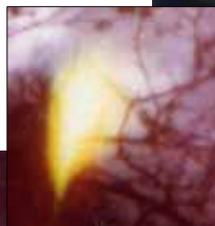


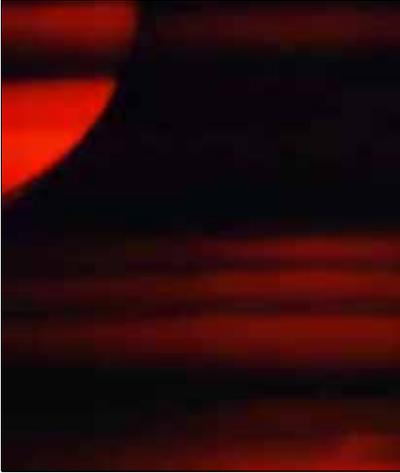
B. V. M.



*IL MISTERO DI
UN FENOMENO.*



di Dino Colognesi.



B.V.M

IL MISTERO DI UN FENOMENO.

di Dino Colognesi.



Del fenomeno se ne parla ormai da diverso tempo, catturando l'attenzione di molti ricercatori. Le testimonianze di prodigi che si avverano nei luoghi di preghiera, oltre al supporto di numerose foto e di alcuni filmati, fanno sì che il fenomeno meriti una doverosa attenzione e un serio approfondimento. Sto parlando dei cosiddetti casi **B.V.M.** ovvero **Beata Vergine Maria**.

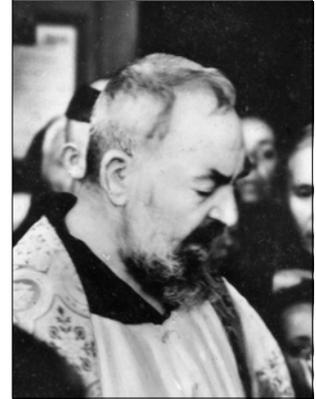
I fenomeni che continuano a manifestarsi durante i riti religiosi, vanno ad integrare un dossier già ben nutrito, dal quale emergono fatti e particolari davvero interessanti.

La Chiesa Cattolica ignora o non vede di buon occhio i fenomeni, che si avverano durante le manifestazioni religiose. Già nel 1917 le autorità ecclesiastiche di Fatima, scettiche ed ostili, riuscirono a decretare l'imprigionamento di tre bambini: Francesco, Giacinta e Lucia, perché costoro affermavano di parlare con una bella signora che loro chiamavano "la Madonna". Recentemente, ma non ultimo, il discorso fatto da un giovane frate dei conventuali, (custodi del luogo sacro), l'11 aprile 1999 alle Tre Fontane a Roma, il quale durante l'omelia della messa si mise ad inveire contro i fedeli che erano andati per vedere i segni. "Tanta gente" disse "verrà qui domani per vedere i segni, o per guardare il sole, o per vedere se succede un fatto strano. Non si devono guardare i segni, perché non hanno alcun significato e distolgono l'attenzione dell'animo dal vero senso della cerimonia. La presenza di questi segni può essere un aiuto in più per chi non crede e non si può certo vietare al Divino che si possa esprimere nelle forme e nei modi che vuole..."

Le parole del clero sono sempre di divieto e di oppressione, come fosse sottinteso che pregare all'aria aperta è peccato. In alcuni casi l'ostilità si è mostrata davvero eccessiva come a Schio (VI) ad esempio, dove il Vescovo ha disposto la chiusura del piccolo tempio, scenario delle prime apparizioni, oppure a Ladeira do Pinheiro, luogo balzato alla notorietà per gli innumerevoli e straordinari eventi come la pioggia di ostie dal cielo, le immagini di Cristo sanguinanti, le comunioni miracolose e le guarigioni improvvise. Ladeira do Pinheiro non dista molto da Fatima e le autorità religiose non hanno mai dato la loro approvazione ai fatti che accadevano, anzi hanno espressamente proibito ai sacerdoti di recarsi in quel luogo. Da qualche tempo poi una parte della stampa Cattolica Italiana ha iniziato una vera e propria campagna diffamatoria nei confronti degli avvenimenti di Medjugorje e dei suoi protagonisti. Pur possedendo dettagliate informazioni riguardanti importanti documenti, che tra l'altro dovrebbero essere custoditi dalle autorità ecclesiastiche ed essere da queste tutelate impedendone la visione a chiunque, non fosse altro per la legge sulla privacy, nemmeno ci si cura di contattare le persone interessate e risulta quindi lampante l'estraneità di chi scrive a ciò che è veramente accaduto, pubblicando poi quelle, che non si dimostrano altro che bugie. Ricordo anche il caso di Padre Pio, diventato un punto di riferimento per pellegrini e bisognosi ma proprio per questo diventato scomodo allo stesso Vaticano. Le autorità ecclesiastiche ritennero quindi opportuno consigliare al Ministro Generale dell'Ordine l'immediato

trasferimento in un altro convento. Non appena trapelò la notizia la popolazione di San Giovanni Rotondo insorse e le autorità dovettero prendere dei provvedimenti interrompendo le strade di accesso al convento e minacciando addirittura i frati.

A Padre Pio, foto a destra, venne vietato di mostrare le stigmate, di impartire la benedizione ai fedeli e gli venne imposto di celebrare la messa la mattina presto ed in forma privata. Non poteva più intrattenere rapporti epistolari o verbali con chiunque, non poteva più confessare né battezzare né celebrare matrimoni e venne privato addirittura della corrispondenza. Tutto questo quando era temuto ed in vita. Adesso che non c'è più, Padre Pio è stato promosso dalla chiesa in quanto la "Congregazione plenaria delle Cause dei Santi", composta da Cardinali e Vescovi, gli ha riconosciuto l'umanità e l'eroicità nell'esercizio delle virtù cristiane. Dopo che l'ex Sant'Uffizio aveva bloccato per ben tre volte il processo di beatificazione, l'approvazione del Papa ha permesso il miracolo. Chissà come sarà contento adesso che è arrivato agli onori degli altari.



Tuttavia, come spesso accade, vi è un altro aspetto della faccenda che può assumere per certi versi risvolti ambigui perché, come ho detto, se da una parte la chiesa volta le spalle alle manifestazioni religiose dall'altra parroci e frati fanno la loro apparizione confusi tra la folla, pubblicizzando santini o sventolando libretti consigliando: *"E' utile, ci sono le preghiere, lo trovate sulla bancarella lungo il sentiero..."* e all'istante, come per un miracolo, si aprono i portafogli e si esauriscono le scorte.

Il rischio di perdere il potere sulla gente fa paura. Ma per dovere di cronaca ricordo anche un fatto accaduto molto tempo fa dove la chiesa non è intervenuta in modo ostile, forse perché non legato direttamente ad un luogo di preghiera e che comunque è destinato a rimanere un caso isolato.

Nel libro "Discorsi" del conte Gabalis, risalente al 1670, viene descritto un contatto avvenuto nel Medio Evo ai tempi di Carlomagno. Alcune navi vennero dallo spazio sul nostro pianeta al fine di mostrare ad alcuni terrestri il loro grado di evoluzione. Quando tornarono sulla terra, alcuni di loro subirono torture o furono messi a morte, accusati di stregoneria o di essere posseduti. Si racconta poi che a Lione, tre uomini e una donna, venissero visti discendere da una di quelle astronavi. Tutta la cittadinanza si riunì intorno a loro accusandoli di stregoneria e quant'altro. Invano i quattro innocenti cercarono di scolparsi cercando di fare capire che erano loro compatrioti e giustificando la loro assenza dovuta a uomini prodigiosi che li avevano condotti altrove, dove avevano potuto vedere meraviglie inaudite. Caso strano, fu il Vescovo di Lione, Agobardo, a salvare i quattro dal rogo. Dopo avere ascoltato accusa e difesa, sentenziò che nulla fosse accaduto.

Ma se da una parte l'atteggiamento della Chiesa è di avversione nei confronti di manifestazioni mariali e fenomeni annessi, dall'altra risulta essere tra i più attenti ricercatori.

Il Vaticano infatti, oltre all'osservatorio astronomico sul colle, la famosa **Specula Vaticana** gestita da un gesuita Americano, ha un altro **grandioso osservatorio** da quattro milioni di dollari nel Sud-Est dell'Arizona, ad Emerald Peak nella catena del monte Graham a 3200 metri di quota. L'osservatorio, con i suoi sofisticati strumenti e tecnica d'avanguardia, ha trovato una collocazione ideale in uno dei siti più privilegiati per la qualità delle immagini nonostante vi sia stata la ferma opposizione degli Indios locali e degli ambientalisti ed è gestito da due gesuiti Italo-American, padre Cristhoper J. Corbally e padre Guy Consolmagno, che nelle loro ricerche hanno fatto clamorose scoperte come una nuova galassia, la UGC-12343 e la nebulosa CRAB, esplosa nel 1054 A.C., scoperte presentate al Papa alla Pontificia Accademia delle Scienze. Ha varato un progetto denominato **"SILOE"** nell'ambito del quale, la NASA, aveva lanciato una sonda spaziale automatica, che durante il suo viaggio inviò due fotografie al Centro Elaborazione Dati del J.P.L. di Pasadena in California, nelle quali veniva evidenziato un corpo celeste di straordinarie dimensioni, con un'atmosfera piuttosto densa e inserito in un'orbita ellittica, oltre quella di Plutone. Le foto rimasero su Internet per due giorni e poi ritirate e nascoste precipitosamente dalla NASA. Stessa sorte toccò alla notizia, che faceva riferimento alla scoperta, ripresa dall'ANSA e subito fatta

sparire dai circuiti internazionali. Il termine SILOE viene menzionato nel nuovo testamento nel capitolo del miracolo della guarigione del cieco da parte del Cristo (Giovanni 9.7), ed era il nome del proprietario della piscina dove Gesù invitò il cieco a lavarsi gli occhi dopo averglieli spalmati di fango. SILOE significa l'inviato. Il progetto pare abbia raggiunto il suo scopo e l'inviato abbia trovato le prove che cercava e che confermerebbero, secondo alcune teorie, che il nostro sistema solare non si limita a Plutone come ultimo pianeta e come gli astronomi contemporanei continuano a sostenere. Rimane da capire perché dopo uno sforzo non comune e dai costi sicuramente astronomici, tutto sia stato messo a tacere. In qualche modo l'evento veniva comunque confermato da altre fonti. Nell'ottobre del 1999 infatti, alcuni quotidiani riportarono la notizia pubblicata sul "Monthly Notices of the Royal Astronomical Society" e diffusa via Internet, nella quale il Dr. John Matese della Louisiana University (USA) e il Dr. John Murray della Open University (U.K.), affermavano di avere individuato un oggetto gigantesco, almeno tre volte Giove, ad una distanza di 25.000 U.A. (Unità Astronomica = 1.500.000 Km.), al di là di Plutone che percorre un'orbita estremamente ellittica intorno al nostro astro e con un moto diretto in senso contrario rispetto agli altri pianeti del nostro sistema.

E ancora, in base ad un altro programma, sarebbero **stati preparati** 24 sacerdoti cattolici pronti a partire per il Cosmo nell'eventualità si stabilisse un contatto ufficiale con esseri non terrestri. La notizia ripresa dall'ANSA e risalente ai primi mesi del 1999 è stata confermata dal prof. Rudolph Koller, docente di teologia all'Università di Salisburgo.

Il Vaticano gestisce poi **l'unica cattedra di Esobiologia esistente al mondo** che ha sede all'Università Laurentina di Toronto in Canada e possiede inoltre una delle più ricche e preziose collezioni di meteoriti raccolte in tutto il mondo e conservate nella Specola Vaticana di Castel Gandolfo. Si calcola che siano ben 1801 i campioni conservati in quel luogo l'ultimo dei quali arrivato direttamente da Marte.



Ma cosa succede in questi luoghi di preghiera dove a volte si riuniscono centinaia o anche migliaia di persone e quanto sono straordinari poi questi eventi da meritare spesso gli onori della cronaca? L'interesse oggi non è più solo per la nutrita schiera di religiosi o di credenti, ma coinvolge anche studiosi di costume e di massa, scienziati fisici e sociali, antropologi, psicoanalisti, parapsicologi e non per ultimo gli ufologi. Gli eventi che si manifestano in questi luoghi di preghiera e durante i riti religiosi sono molteplici ed estremamente diversi tra loro e che, per affrontare il discorso, ho diviso in più fenomenologie e precisamente in:

“**Fenomeni di guarigione o miracolosi**”

“**Fenomeni solari**”

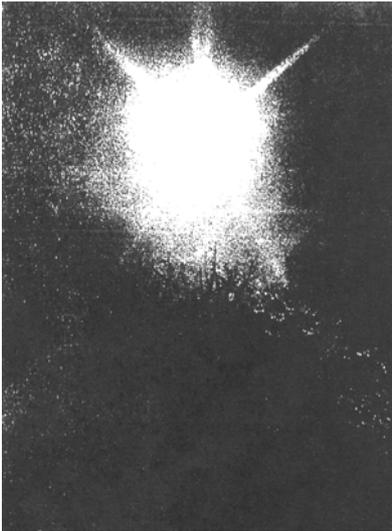
“**Fenomeni di apparizioni**”

“**Fenomeni ufologici**”

FENOMENI DI GUARIGIONE O MIRACOLOSI.

Innumerevoli sono le testimonianze di **guarigioni miracolose** o di **grazie ricevute**, che si avverano in questi luoghi, a volte incredibili, dove neppure la scienza medica riesce a dare una spiegazione. Vi sono testimonianze di persone che hanno ripreso l'uso delle gambe paralizzate ormai da lunghi anni, di persone liberate dal cancro e di altre ancora sanate da malattie giudicate inguaribili dalla classe medica. Non intendo dilungarmi sull'argomento ma voglio citare un caso emblematico e ben documentato. Nel 1962, un uomo fu ricoverato all'Ospedale Militare di Verona a causa di un tumore cancerogeno sul fianco sinistro. Si chiamava Antonio Michelli. La prognosi era talmente grave che **ogni cura sarebbe stata inutile**. In pochi mesi il suo fianco, secondo previsioni scientifiche, si

sarebbe completamente disintegrato. Mosso dalla speranza Michelli si recò a Lourdes e si immerse ingessato in una sorgente. Uscendo dall'acqua avvertì immediatamente una sensazione di calore. Ritrovò l'appetito e nuova energia. Ripeté l'immersione nel bagno e col passare del tempo si sottopose ad una nuova radiografia. Il miglioramento risultò subito straordinario e i medici decisero di documentarlo momento per momento. Trascorsi due anni il paziente era in grado di camminare normalmente e il tumore scomparve. Un dossier del caso fu spedito alla Commissione Medica Vaticana costituita da un gruppo di medici internazionali con lo scopo di indagare episodi "miracolosi". Le radiografie eseguite dal 1964 al 1969 **confermarono la ricostruzione ossea che non aveva precedenti negli annali della medicina mondiale.**



FENOMENI SOLARI.

I fenomeni "solari" o di "sole rotante" si dividono in fenomeni di **massa** o fenomeni **privati**, anche se questi ultimi sono molto limitati. Si manifestano quasi sempre nel tardo pomeriggio o prima del tramonto e bisogna anche tenere presente che i "segni nel sole" si verificano generalmente in un contesto culturale ed emotivo di massa, si avverano in determinati luoghi di culto e sono tra i fenomeni più straordinari e misteriosi.

E' probabile che il primo fenomeno solare non sia avvenuto a Fatima il 13 ottobre 1917, come generalmente si pensa, ma diversi anni prima. In un libro pubblicato nel 1967 dal titolo "**Notre Dame de Tilly**", viene riportato quanto segue: *7 luglio 1901, paesino di Tilly sur Seulles, in Normandia, si avverano fenomeni ripetuti tutti i giorni fino a venerdì 12. Poi man mano diminuirono. Ad ogni manifestazione erano presenti dalle dodici alle sessanta persone. I fatti: miriadi di globi luminosi multicolori, verdi, gialli, rossi, violetti e persino neri, dalle dimensioni che arrivavano fino a quaranta centimetri, scendevano lentamente verso terra fluttuando. A circa un metro dalla stessa i globi scomparivano mentre **il sole mostrava variazioni di colore e diventava come la luna piena.** Si poteva osservare senza nessun fastidio agli occhi e roteava velocissimo da destra a sinistra e viceversa.*

Altri casi di "sole rotante" seguirono in località diverse e lontane tra loro. A **Galaroza** (Spagna) nel 1932, a **Onkerzele** (Belgio) nel 1933 e nel 1934, a **La Codosera** (Spagna) nel 1944. Lo stesso anno si manifestò per la prima volta anche in Italia e precisamente a Ghiaie di Bonate (BG) il 21 maggio alla presenza di 70.000 persone. Un altro caso degno di nota si verificò a **Firenze** il 13 giugno 1948, fenomeno solare di massa e non connesso a manifestazioni religiose. Ma vediamo di fare una rapida carrellata dei luoghi dove il fenomeno solare si è manifestato. Dopo Fatima, **Ghiaie di Bonate** (BG) e Firenze come abbiamo visto viene **Acquaviva Platani** (CL) dove il sole diede l'impressione di salire e scendere zigzagando, era il 16 aprile 1950. Il 30 ottobre dello stesso anno, Pio XII ebbe modo di assistere ad uno di questi prodigi dai giardini di Castelgandolfo, ma questo lo vedremo più avanti. Il 16 ottobre 1952 accadde a **Portocannone** (CB) e poi il 20 settembre 1953 a **San Baba** (ME). Il 13 dicembre dello stesso anno alcune religiose del Convento Cappuccino di **Città di Castello** (PG) affermarono di avere visto l'astro immerso in uno straordinario alone aureo argento. Il 5 giugno del 1954, a **Balestrino** (SV) il sole girava cambiando continuamente tonalità di colore. Il 5 novembre e nei giorni successivi numerosi fedeli raccolti in preghiera videro nel sole una croce mentre roteava e cambiava colore. In questo caso, durante la notte furono notati numerosi globi luminosi scendere dall'alto e posarsi sopra il tetto del santuario e altri adagiarsi al terreno circostante. Il 13 maggio del 1954 in un paese della valle Tiberina, **Canoscio** (PG) e da **Città di Castello**, sempre in provincia di Perugia, numerose persone assistettero allo spettacolo solare. Nel pomeriggio di una afosa giornata estiva dello stesso anno a **Palazzolo Acreide** (SR) si manifestò il

fenomeno che durò più di due ore. A **San Damiano** (PC) accadde il 9 settembre del 1967, il 17 agosto 1968, l'11 luglio 1970 e il 5 novembre 1971. Il 12 aprile 1980, il 12 aprile del 1986 e nel 1987 alle **Tre Fontane** in periferia di Roma. Il 2 dicembre 1982 il fenomeno si manifestò in Sardegna, a **Serdiana** (CA) dove l'evento assunse le caratteristiche di un'eclissi e da dove si propagarono protuberanze simili a fiamme di un braciere acceso. Il 24 maggio del 1985 in località **Oliveto Citra** (SA) oltre al fenomeno solare si ebbero numerose guarigioni, scie infuocate che solcavano il cielo e sfere luminose. Un altro fenomeno solare si manifestò a **Parasporino** (EN) in Sicilia dove, nei pressi della Madonna del Lago di Pergusa, un'ostia si pose davanti all'astro che stava roteando. Il 24 marzo 1986 e nei giorni successivi a **Lagaro** (BO) il sole apparve opaco e coronato di luci di vario colore. Nel mese di dicembre del 1987 si manifestò a **Borello di Belpasso** (CT). Numerosi fenomeni si manifestarono a **Crosia**, paesino dell'alto versante ionico della provincia di Cosenza nelle seguenti date: il 23 e il 31 maggio 1987, il 9 luglio 1988, il 23 maggio e il 15 agosto del 1989, il 23 novembre 1990, il 23 giugno 1991. Seguono altre date delle quali non ho conferma. Il 1° di gennaio, l'8 e il 17 ottobre e il 3 novembre del 1988 a **Farra d'Isonzo** (GO) il fenomeno si manifestò con strabilianti colori ed estasianti profumi. Il 12 aprile dello stesso anno si manifestò a **Montesacro di Roma** e il 12 settembre sul **Monte Grisa** (TS) dove al centro del sole apparve una croce colorata e pulsante. A **Catania** si manifestò il 2 ottobre 1990 e il 2 aprile 1991. Un altro luogo divenuto famoso anche per altri fenomeni di matrice religiosa è **Gimigliano**, frazione di Venarotta, comune situato ad una decina di chilometri da Ascoli Piceno, dove il 1° ottobre 1987, verso il tramonto per venti minuti circa il sole appare rutilante ai fedeli di Gimigliano, pulsava come un cuore, aveva un alone ora giallo, ora rosso ma dentro era tutto bianco, simile ad un'ostia. Era tre o quattro volte più grande del normale, si avvicinava alla terra e poi si fermava, ondeggiava e tornava indietro. Anche il 23 aprile del 1994 molte persone asserirono di vedere il sole palpitare. Già nel 1948 nella piccola frazione si manifestarono tali fenomeni in coincidenza con l'apparizione della Madonna ad una pastorella del luogo, eventi che si manifestarono dal 3 aprile al 23 maggio dove si è potuto osservare lo sdoppiamento del sole e la caduta dal cielo di bambagia silicea. Il 23 febbraio, il 26 aprile e il 28 giugno del 1998 il fenomeno si manifestò a **Ostina di Reggello** (FI) e il 31 luglio 1998 a **Linguaglossa** (CT).

Molte testimonianze del 1917 riguardo il fenomeno solare che si verificò a Fatima affermavano: **"Il sole è come una placca d'argento opaca, non brucia, non acceca....il sole trema e fa bruschi movimenti mai visti prima. Il sole balla, sembra una danza macabra..."**

Quelle che seguono sono alcune testimonianze di persone che hanno assistito all'evento alle Tre Fontane a Roma il 12 aprile 1980 e ci aiuteranno a comprendere meglio come si manifesta il fenomeno. Molti particolari descritti in seguito trovano analoghi riscontri in testimonianze che provengono dai diversi luoghi di preghiera.

"Ho potuto guardare il sole ad occhio nudo, nel suo interno c'era un cerchio luminoso che ruotava formando una M coronata di stelle. Intorno al cerchio luminoso giravano aloni di luce che assumevano di volta in volta colori diversi".

"Il sole sembrava un globo liquefatto dai colori cangianti. Ad un certo momento, dentro il sole, vidi puntini fosforescenti che si disposero in modo da formare una M. la M restò visibile per diverso tempo, poi si trasformò in un cuore. Quindi nel sole apparve un'ostia con al centro, ben distinte, le lettere JHS". (espressione latina di Gesù Salvatore degli Uomini)



“Il sole non era più basso all'orizzonte come lo vedevo poco prima, quindi era tornato indietro. Girava su se stesso cambiando continuamente colore”.

“Il sole, trasformandosi in una palla di fuoco, roteava ora in un senso, ora nell'altro, sprigionando luci come fuochi d'artificio. Prima di rivedere il sole prendere il suo aspetto normale, vidi nel centro le lettere JHS”.

“Non credevo che potessero succedere queste cose ma ho visto con i miei occhi il sole roteare prima in un senso e poi nell'altro e poi avvicinarsi e tornare indietro. Era coronato di luci intensissime e al centro ho visto una M”. (C.R.)

Lo stesso fenomeno si ripeté due anni dopo, nel 1982 e di quell'evento riporto solo tre delle numerose testimonianze.

“Verso la fine della messa siamo rimasti tutti colpiti da un fenomeno eccezionale. Il sole diventava a tratti luminosissimo, poi tornare alla sua luce normale. Il disco del sole era di un verde come le foglie a primavera e lo si poteva guardare a lungo senza sentire nessun fastidio agli occhi. Tutto ciò si è prolungato per parecchio tempo”. (C.B.)

“Guardai anch'io il sole e vidi che roteava forte forte, poi diventava blu e verde e intanto si avvicinava sempre più. Era enorme, tutto intorno era di colore arancione, il viso delle persone, l'abito bianco di alcune suore. Scattai qualche foto, ero certa che si sarebbero bruciate e invece, quando sono andata a ritirarle erano belle, bellissime”. (V.M.)

“Non avevo mai visto una cosa del genere e quasi non ci credevo. Potevo guardare il sole mentre si avvicinava senza nessun fastidio agli occhi. Poi tornava indietro e cambiava continuamente di colore. E' stato un vero miracolo”. (P.V.)

La testimonianza che segue mi è stata rilasciata dalla signora A.C. e la riporto integralmente:

“Sono stata a Medjugorje verso la fine di aprile del 1985 con un gruppo organizzato. A quei tempi l'apparizione della Vergine avveniva presso la sacrestia, che dista un centinaio di metri dalla chiesa, solo perché le autorità ecclesiastiche non ammettevano l'apparizione in chiesa. Così mi è stato detto. Un pomeriggio, verso le 17 e 45, mentre buona parte dei fedeli si trovava in chiesa a pregare con i veggenti, uscii e mi avvicinai alla sacrestia nella speranza di sentire o di vedere qualche cosa. Mentre stavo in chiesa avevo già sentito dire che in cielo si stava manifestando un prodigio nel sole. Quando giunsi sul posto udii delle esclamazione provenire da dove si trovava un gruppetto di persone ma non riuscivo a vedere nulla in quanto il muro della sacrestia mi impediva la visuale. Allora mi spostai e con mio grande stupore ebbi modo di vedere il fenomeno, che si stava manifestando. Il sole aveva degli aloni, che andavano dal rosa al verde, dall'azzurro al giallo e poi diventava improvvisamente bianco, poi nero e poi vidi al suo interno il segno della TAU, simbolo di pace, mentre altre persone vedevano segni diversi.

Il sole poi spariva dietro una nuvola bianca e quando riappariva sembrava muoversi e vibrare. Avevo notato inoltre dei raggi di luce blu, viola e contemporaneamente un albero che si trovava nelle vicinanze diventava prima tutto blu e poi completamente viola.

Sulla collina dove si trova la grande croce e dove appare la madonna vi era una intensa luce gialla e ancora delle macchie gialle si notavano sugli abiti delle persone che avevo davanti ma loro non le vedevano come pure altre persone che si trovavano intorno a me vedevano delle macchie sulla mia camicetta bianca mentre io non le vedevo. Erano davanti e dietro e tutte in corrispondenza del cuore. Durante tutto il tempo ho potuto osservare, come pure tutte le persone, che stavano assistendo al fenomeno, il sole senza bisogno di occhiali o di qualsiasi altro tipo di

protezione poiché non dava fastidio e non bruciava gli occhi e non si sentiva neppure il calore sulla pelle.

A casa, nei giorni a seguire, provai a fissare il sole più o meno alla stessa ora ma non riuscivo a tenere gli occhi aperti per più di qualche secondo tanto era forte e dava fastidio la sua luce”.

In molte altre località Italiane si sono verificati **fenomeni solari**. Per citarne ancora alcune: **Casanova Staffora (PV)**, **Ulzio (TO)**, **Verezzi (SV)**, **Montebello (VI)**, **S. Benedetto val di Sambro (BO)**, **Maratta Alta (TR)**, **Pergusa (EN)**, **Sardara (CA)**, **Fiamignano (RI)**, **Casavatore (NA)**, **Le Fontanelle Montichiari (BS)**, **Civitavecchia ROMA**, **Gianpileri Marina (MS)**, **Borgomeduna (PN)**, **San Martino di Schio (VI)**, **Monzanbano (MN)**, **Avola (SR)**.

Questi eventi si sono manifestati alla presenza di numerose persone, a volte migliaia, ma come ho detto, accadono anche fenomeni cosiddetti privati. Uno per tutti ha come testimone un personaggio illustre, Papa **Pio XII**. Nei giorni 30 e 31 ottobre e l'1 e l'8 novembre del 1951, **il sole, come una palla di fuoco sospesa nello spazio, cominciò a roteare all'orizzonte**. Il fenomeno fu particolarmente visibile dai giardini di **Castelgandolfo**.



La testimonianza è del cardinale Tedeschini, legato pontificio a Fatima nel 1951. Lo stesso pontefice ricordò questo "prodigio" durante un discorso ad un gruppo di pellegrini Olandesi. E parlando con alcuni suoi stretti collaboratori, per esternare la sua devozione, disse che il segno indicava qualcosa di grande. In tempi successivi, soprattutto nel 1957, cioè un anno prima della morte, il Pontefice ha assistito, sempre da Castelgandolfo, a nuovi "prodigi" nel sole. **"Sono segni,"** disse allora Pio XII, **"sono avvertimenti per gli uomini, affinché si preparino ad accogliere i cambiamenti, perché molte cose cambieranno."** Esiste, (o esisteva) un libro sulle **profezie di Pio XII**, un libro **non approvato** dalla Chiesa e oggi praticamente introvabile. Il libro conteneva dei messaggi del Pontefice che annunciavano la corruzione della Chiesa, spogliata di ogni contenuto mistico e carismatico.

Unica soluzione possibile, da parte della stessa, nascondere tutto in un dignitoso silenzio. Come sempre.

Spesso il fenomeno solare è accompagnato da una "stella".

Presumo che non sia un caso che prima o dopo un evento solare si possa notare in cielo quella che sembra a tutti gli effetti una stella di estrema brillantezza. Molte sono le testimonianze di persone che dichiarano di avere visto, in un cielo limpidissimo o parzialmente coperto una "stella" molto luminosa, che all'improvviso comincia a muoversi, fare capolino tra le nuvole, cambiare di posizione con scatti improvvisi, altre volte zigzagando per poi fermarsi in una posizione ben precisa come volesse indicare qualche cosa. A **Balestrino**, dopo il fenomeno solare, parecchie persone osservarono una stella che in un primo momento era ferma in cielo e successivamente si spostava ad Alberga per fermarsi e stazionare sopra la residenza del Vescovo. Ad **Heroldsbach** in Baviera, per andare un po' più in là e indietro nel tempo, dopo il fenomeno solare, che si verificò l'8 dicembre 1949, fu vista una stella di estrema brillantezza sorvolare il luogo della visione per almeno cinque minuti. Quelli che ho riportato sono solo due dei numerosi casi.

E' ragionevole pensare, per ovvi motivi, che il sole non possa cambiare la sua naturale posizione in cielo come avvicinarsi o allontanarsi oppure mettersi a roteare e tanto meno cambiare di colore come giurano di vedere i testimoni. Chiunque di noi sa inoltre quanto sia difficile o meglio impossibile osservare l'astro senza l'ausilio di lenti particolari o di attrezzature specifiche senza le

quali i nostri occhi subirebbero danni irreversibili. Se il fatto poi fosse reale, lo si potrebbe osservare da ogni parte del globo in quel momento interessato mentre invece si manifesta in aree ben definite, entro ipotetici confini ed è proprio dentro queste aree limitate che la realtà viene in qualche modo cambiata, modificata.

Gli esperti sono quasi tutti d'accordo nel definire i "fenomeni solari" un'**allucinazione di massa**. Sicuramente è la risposta più semplice e conveniente ma personalmente non sono d'accordo. Vi sono dei particolari, nel contesto del fenomeno, che tendenzialmente sfuggono all'attenzione, o meglio, vengono volontariamente ignorati ma che a mio avviso sono di fondamentale importanza, tanto da smentire le ipotesi di questi signori. Può essere anche un modo per demolire l'attendibilità dei testimoni, come spesso accade, accantonando come irrilevanti gli eventi che non rientrano nell'ambito della loro conoscenza e che non riescono a capire solo perché non conoscono tutti gli aspetti del fenomeno ma è proprio questo che ci obbliga a scegliere se approfondire la ricerca a tutto campo e in modo serio o ignorare quello che sta succedendo intorno a noi. Bisogna anche dire che se i testimoni fossero trattati con maggiore sensibilità probabilmente le loro deposizioni ci condurrebbero verso una spiegazione che porta alla conoscenza. Ma approfondiremo questo discorso più avanti.



FENOMENI DI APPARIZIONI MARIANE.

In un datato resoconto scritto si può leggere che la Madonna è apparsa per la prima volta nel 432 dopo Cristo. Si dovette poi aspettare oltre un millennio prima che si verificasse un'altra visione di una certa rilevanza e si verificò nel 1531 e, caso strano, in Messico e non in Europa dove solo una piccola parte della popolazione era stata convertita alla religione Cristiana. In seguito la Vergine apparve a due minorenni, all'undicenne Maximin Giraud e alla quattordicenne Mèlanie Mathieu, due contadinelli, che gestivano il bestiame sulle colline sopra l'abitato di **La Salette**. Una luce fortissima accompagnava la figura della Madonna presso una sorgente del luogo. Dopo avere lasciato un messaggio ai due bambini la figura svanì fluttuando nell'aria. Più tardi, l'11 febbraio 1858, si presentò a **Lourdes** ad una bambina fragile e debilitata di nome Bernadette.

Bernadette Soubirous si trovava nei pressi della grotta di Massabielle, la grotta maledetta perché al paese si diceva che apparivano gli spiriti.

Ad un tratto il rosaio selvatico che si trovava sotto la nicchia della grotta pareva scosso da una bufera mentre gli alberi intorno restavano immobili e non soffiava un alito di vento. La nicchia si illuminò di un intenso fulgore, come l'oro dei raggi del sole poi in una luce fluttuante apparve una giovane figura femminile bianca come la neve, dai lineamenti delicati, di statura piuttosto bassa e dall'apparente età di sedici o diciassette anni.

Tra febbraio e luglio la Vergine apparve per ben sedici volte a Bernadette ed il primo messaggio che ricevette diceva: *“Non prometto di renderti felice in questo mondo, ma nell'altro”*, rifiutandosi comunque di dare il suo nome. Il 25 febbraio la Madonna indicò un punto fangoso all'interno della grotta e ordinò a Bernadette di bere a “quella sorgente”. La bambina non riusciva a capire ma tolto un pugno di fango nel luogo indicato dalla Madonna cominciò a sgorgare acqua da una fonte che fino a quel momento era sconosciuta a tutti e che a tutt'oggi le vengono attribuite capacità miracolose. Nessuno oltre Bernadette ebbe modo di vedere la Madonna.

A **Fatima**, in Portogallo, la Madonna apparve a tre bambini, Lucia, Francesco e Giacinta, il 13 Maggio 1917 mentre portavano le pecore al pascolo. Anche in questo caso la Madonna era accompagnata da una luce fortissima. Solo molti anni dopo l'evento, Lucia descrive la figura della Vergine più splendente del sole, con il volto indescrivibilmente bello, né triste, né allegro ma serio, con un tono di dolce rimprovero. Le vesti sembravano fatte soltanto di luce. Sei furono le

apparizioni e tutte al tredici di ogni mese tranne Agosto, che si verificò il 19 in quanto i tre bambini erano sotto chiave.

Adesso vorrei aprire una parentesi su un fatto assai singolare, che non è accaduto in seguito ad una apparizione ma comunque dovuto alla presenza in loco di una statuetta della Vergine e per questo devo fare un passo indietro e andare nella **Lendinara** (RO) del 1509. Nella notte tra l'8 e il 9 maggio di quell'anno, a Lendinara e dintorni si abbatté una forte e terribile burrasca con alberi sradicati, campi allagati nelle campagne, case scoperchiate e camini abbattuti. L'alba successiva era nitidissima e il cielo terso fino all'orizzonte. Alle prime ore del mattino, un passante, che percorreva la strada, che da Cavazzana porta a Lendinara, giunto in prossimità del borgo Revere rimase colpito da una luce fortissima, che proveniva da una siepe, che recintava un'area privata. Incuriosito si avvicinò e con stupore notò che la luce era emanata da una statuetta della Madonna situata in una posizione eretta sopra la siepe. Nessuna delle persone accorse; subito dopo osava toccare la statuetta per toglierla dalla siepe, tanto era maestosa e ricca di fulgore. L'evento attirò sul luogo file interminabili di curiosi e di fedeli da indurre un avvocato del luogo a far erigere un capitello, a proprie spese, idoneo a poter accogliere degnamente la statuetta sacra e li rimase dal 1509 per molti anni a seguire come una delle tante edicole di cui è cosparsa l'Italia. Quando, intorno al 1576, si decise di riparare il capitello ormai fatiscente, accadde un altro fenomeno sconvolgente, almeno per i testimoni. I muratori, che prelevarono dell'acqua in una pozza vicina al capitello dove sgorgava l'acqua da una fonte naturale per impastare la calce, rimasero sbigottiti al manifestarsi dell'evento.

Uno storico documento dell'epoca cita: *"...andarono ad una pozza vicino al detto capitello dove era un'acqua viva e guisa di fontana, ne si tosto fondarono il vaso per pigliare l'acqua che di chiara e limpida divenne subito colore sanguigno a guisa della mutazione che fece il nostro Signore di acqua e vino....la qual cosa diede grande meraviglia non sapendosi quello che significasse tale dimostrazione di sangue, mostruosa veramente ma non di meno salutare di quello che poi ne seguì. Perciocché rifatto il capitello e sparsa la fama della mutazione dell'acqua concorsero maggiormente e con maggiore devozione e perché molti col mezzo di quell'acqua si liberarono da diverse infermità e principalmente da ardentissime febbri perciò ogni di più cresceva il concorso a visitare quella reverenda immagine e a pigliar di quell'acqua.*

Crebbe tanto la devozione e la meraviglia che si celebrarono tre solenni processioni con il concorso di tutti i popoli circonvicini portandosi di quell'acqua e seguendone questo meraviglioso effetto che, mentre nelle ampolle ella già era diventata limpida e chiara era portata da molti in processione, si tramutava nel color del sangue e la riteneva mentre che durava la processione e poi ritornava alla prima chiarezza e limpidezza sua, rendendo incredibile meraviglia a tutti..."

I miracoli della Madonna. Giovanni Baccaro (1856/62).

Effettivamente in quegli anni si verificarono fatti clamorosi come l'acqua che diventava colore del sangue ma soprattutto le proprietà miracolose che aveva.

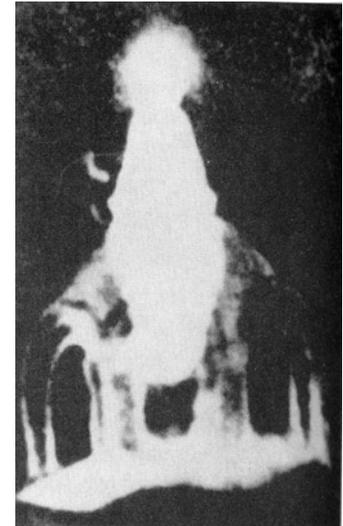
Numerose erano le persone colpite dalla peste ma non appena si immergevano in quell'acqua guarivano istantaneamente e per questo motivo e per agevolare i malati fu costruita una vasca sufficientemente grande per fare immergere gli appestati e venne chiamata **"Il bagno della Madonna"** o **"Il pozzo della Madonna"**. Durante la Quaresima e nella solennità di Pasqua dell'aprile del 1577 la statuetta della Madonna aprì e chiuse gli occhi facendo scendere evidentissime lacrime. Il 26 agosto del 1577 fu posta la prima pietra per la costruzione della chiesa che verrà dedicata alla "Madonna del piastrello" e alla quale fu inglobato il bagno tutt'ora esistente.



Una statuetta della Vergine comparve più o meno allo stesso modo anche a Tivoli (TO) dove verso la metà del XIII secolo una luce persistente quanto misteriosa portò alla scoperta di una statua della Madonna da cui il nome "Madonna della stella".

Altri luoghi relativamente recenti di apparizioni sono: il piccolo paese di **Sebastian de Garabandal**, nel quale dal 1961 al 1965 oltre alle apparizioni sono accaduti molti altri fatti eccezionali. I medici incaricati di verificare i casi conclusero dicendo: "Garabandal è un mistero per la ragione e per la scienza", mentre il Dottor Ricardo Puncernau, Professore della Facoltà di Medicina di Barcellona e Presidente della Società per l'Indagine Parapsicologica Spagnola, scrisse: "I fenomeni di Garabandal sono importanti sia qualitativamente che quantitativamente e si può dire che sono unici nella storia della parapsicologia".

Zeitun, un sobborgo de Il Cairo, che dal due aprile 1968 e per oltre due anni, fu caratterizzato da un'apparizione, visibile sopra la chiesa Copta di San Damiano (foto a lato) e accompagnata da una schiera di angeli e in uno spazio di tempo che andava dai tre minuti alle otto ore di seguito, a persone di ogni religione: ebrei, musulmani e cristiani. Il fenomeno fu accompagnato da una serie di guarigioni istantanee. A **Grushew**, in Ucraina, proprio un anno dopo il disastro nucleare di Chernobyl, lo stesso giorno e la stessa ora della catastrofe, ebbero inizio le apparizioni mariane, ancora adesso in corso. È curioso il fatto che il 13 agosto dello stesso anno, da tenere presente che vi era ancora un regime comunista, la televisione statale inviò una troupe per riprendere l'evento e mandarlo in onda come caso eclatante di una allucinazione collettiva. Bene, non soltanto gli operatori e i giornalisti furono testimoni dell'apparizione ma un paio di giorni dopo, mentre il servizio andava in onda, apparve sullo schermo per tutta la durata del programma, la Madonna, sospesa in cielo, vestita di nero e col bambino Gesù tra le braccia.

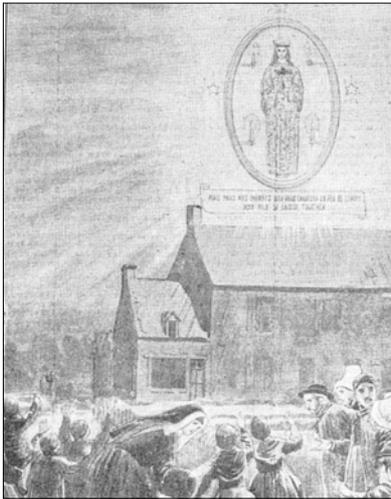


A **Medjugorje**, in Bosnia, a partire dal 24 giugno 1981 e per oltre un decennio la stessa apparve regolarmente alle 6 e 40 del pomeriggio a sei giovani veggenti, che all'epoca avevano un'età compresa tra i nove e i diciotto anni. Medjugorje è stata l'unica oasi di pace durante il conflitto, che insanguinò il paese tra il 1991 e il 1995, dove numerose bombe caddero nel villaggio ma nessuna di queste è mai esplosa. Nel villaggio di **El Repilade** in Andalusia nel 1987 appariva tutti i giorni alle 6 e 30 del pomeriggio. Come ho già citato, le alte gerarchie ecclesiastiche non si sono mai mostrate entusiaste verso le apparizioni e non è un caso se su più di trecento casi segnalati soltanto sette sono quelli riconosciuti: **S. Andrea delle Fratte, La Salette, Lourdes, Fatima, Beauraing, Pontmain, Banneux**. Un particolare oltretutto curioso sta nel fatto che la Madonna non appare solo a cattolici ma a persone di ogni religione, cultura e classe sociale.

Le stesse apparizioni della Beata Vergine Maria, comunque, le quali necessiterebbero di molto più tempo e spazio, sono ricche di "anomalie". Voglio solo accennare ad alcuni particolari che fanno riflettere e a considerare la possibilità che quanto detto possa trovare in qualche modo un riscontro plausibile. Il termine "apparizione" indica la manifestazione "spontanea" in forma visibile e udibile di persone o cose normalmente invisibili e inudibili, in altre parole una visione senza oggetto materiale

Io credo che la Vergine, come è logico immaginare e ragionevole pensare, non debba avere bisogno di strani velivoli, di complicati congegni o di altri stratagemmi per arrivare a manifestarsi e per lasciare i suoi messaggi e invece vi è quasi sempre qualche "oggetto" ad accompagnare le sue apparizioni, a facilitare le sue visite. Iniziamo da un esempio fornito dalla testimonianza del Vicario generale di Leira, il quale affermò che a Fatima la Madonna arrivò con un aeroplano di luce, un globo immenso che volava a velocità moderata, mentre due ecclesiastici, testimoni della quinta apparizione, dissero di avere visto in modo chiaro e nitido una sfera di luce spostarsi da est a ovest

poco prima dell'evento. A **Carpi**, nei giorni che precedettero l'apparizione, luci zigzaganti si muovevano rapidamente in cielo, si fermavano e poi ripartivano. In seguito una di queste luci si avvicinò e a pochi metri dai testimoni diventò un globo di luce molto grande, che dopo pochi minuti si dissolse e in quel momento apparve la Madonna. Ad **Oliveto Citra** un oggetto luminoso simile ad una colomba fu visto comparire all'improvviso in cielo e volare sopra il castello, sede delle



apparizioni. A **Borrello di Belpasso** una figura luminosa simile ad una colomba bianca fu vista muoversi tra le nuvole durante le apparizioni e allo stesso tempo dei fili argentati scendere dal cielo. A **Casanova Staffora** invece, per manifestarsi si servì di un disco incandescente, dal quale uscì, e a **Gimigliano** se ne andò a "bordo" di un oggetto, che all'inizio aveva l'aspetto di un grande disco nero, che poi si trasformò in ovale per poi assumere la forma di uno scudo e che, mentre saliva, sprigionò una vaporosa fumata bianca. Nel villaggio Francese di **Pontmain** la Madonna apparve avvolta in un'aurea cornice ovale, mentre il messaggio non veniva dato a voce o in modo telepatico come di consueto ma per mezzo di una striscia lunga quasi quattro metri situata sotto i suoi piedi, dove le parole del messaggio scorrevano molto lentamente. Subito dopo avere lasciato il messaggio scomparve a partire dai piedi e man mano fino

alla testa, finendo dentro ad una specie di sacca (riproduzione grafica a lato).

A tutto questo vanno aggiunti altri particolari che si manifestano durante le apparizioni come ronzii, sibili, vibrazioni oppure ad esplosioni come dichiararono di avere sentito alcune persone quando la Madonna apparve a Fatima. Questi ultimi particolari trovano analoghi riscontri nei casi di avvistamento di oggetti volanti non identificati e in diversi altri casi di carattere ufologico.

Questi sono solo alcuni oggetti "addottati" dalla Vergine per fare le sue apparizioni. Mi chiedo poi perché mai sceglie quasi sempre bambini per affidare messaggi di grande importanza quando sappiamo bene quanta difficoltà questi incontrano per convincere qualcuno a prenderli sul serio e per di più le profezie sono spesso disattese e imprecise come quella fatta proprio a Fatima a Lucia, risultata poi falsa. *"La grande guerra finisce oggi,"* disse, *"aspettate qui i valorosi soldati"*. In realtà il conflitto durò ancora tredici mesi. Sinceramente ho dei seri dubbi sul fatto che sia proprio la Beata Vergine ad apparire per il semplice fatto che troppe cose non tornano e sono propenso a credere che sia da attribuire ad una natura diversa da quella religiosa o spirituale. Alan Watts, nel suo libro dal titolo "UFO dossier -Alla scoperta delle macchine misteriose-", afferma che dovrebbe essere possibile costruire una matrice elettromagnetica complessa e, con molecole ionizzate, formare un'immagine "**molografica**".

In sostanza assomiglierebbe ad un olografo ma l'illusione avrebbe la consistenza della materia vera. In altre parole una figura apparirebbe tridimensionale e non sarebbe fatta solo di luce visibile all'occhio, ma di molecole cucite insieme in un modello determinato da raggi interferenti proiettati dall'UFO. In questo senso viene definita molografia la capacità di creare una griglia di raggi, che possono, se alimentati da ioni, produrre le forme e le caratteristiche degli oggetti reali. L'ingrediente extra, che deve esserci in più rispetto all'illusione olografica, sono gli atomi e le molecole ionizzate che possono essere attratti e sistemati in modo tale da farli coincidere con i "nodi" dell'interferenze dei raggi proiettati. Gli UFO-nauti hanno giocato a questo modo in passato, formando immagini fatte dal nulla e mostrandole a persone scelte, spesso bambini. Ecco allora che ciò che vediamo, in questo caso la figura della Madonna, ma in altri casi forme o figure aliene, non sono altro che una proiezione molto sofisticata. Diventa sempre più chiaro, man mano che gli studi sul fenomeno si fanno sempre più approfonditi, che gli UFO che hanno contatti ravvicinati, li hanno perché vogliono averli. Sicuramente hanno uno scopo, anche se noi non lo indoviniamo.

Oltre l'emozionante e coinvolgente evento, a volte la situazione nasconde risvolti a dire poco inquietanti ma ben conosciuti dai ricercatori e studiosi del fenomeno ufologico ossia l'intervento, tanto misterioso quanto reale, dei **Men in black**, ovvero "Uomini in nero", e la loro presenza

confermerebbe che ciò, che sta accadendo, non rientra affatto nell'ambito religioso ma che nasconderebbe ben altre verità. A **Sofferretti di San Demetrio Corone** (CS), tre donne osservarono in un boschetto di ulivi una figura femminile in abito bianco, che si chinava a terra come per raccogliere qualche cosa e poi piano piano svanire. Altre persone osservarono due luci globulari spostarsi in cielo e poi, per la prima volta in quel luogo, una donna vide la Madonna apparire. Molte altre persone videro anche un globo luminoso arrivare, dirigersi nel boschetto e scendere nel luogo delle apparizioni. Ed è qui che subito dopo uomini vestiti di nero e che nessuno degli abitanti del paese conosceva, fecero la loro comparsa spaventando anche con pesanti minacce vari veggenti.

Un aspetto, che accomuna i numerosi fenomeni di apparizione, è quello che spesso essi conducono ad una fonte d'acqua. Sembra quasi intenzionale la volontà di indicare un luogo dove poi le persone potranno trovare benefici o soluzioni ai propri malanni e che poi attribuiranno alla Madonna stessa il dono di essere stati miracolati. E' ovvio che la scelta di questi luoghi non è mai casuale ma ben ponderata perché devono possedere caratteristiche particolari come le fonti energetiche, che, come ben sappiamo, possono entrare in simbiosi con l'essere umano, il quale può così trarne benefici non indifferenti. L'acqua di Lourdes, i miracolati di Fatima, la fonte di Lendinara sono esempi a conferma di ciò. Ma come è ben noto le guarigioni non avvengono solo nei luoghi dove la Madonna fa le sue comparse. Ve ne sono molti altri per niente conosciuti dove la gente trova beneficio e guarisce in eguale modo, confidando negli elementi della natura e nella sua misteriosa forza, come un tempo era consuetudine fare, senza attribuire tali benefici a qualche santo, ma solo nella forza energetica della terra sulla quale ci è stato concesso vivere. Non è detto comunque che anche in questi luoghi, per niente famosi, un giorno qualcuno riceverà una visita celeste. A **Ponte Nizza** (PV), in località **San Ponzo Semola**, si trova una grotta detta appunto grotta di San Ponzo, dove ci si arriva scalando con una certa difficoltà i gradini ricavati nella roccia dopo essersi arrampicati per qualche metro. La grotta è ritenuta un luogo di guarigione spontanea dove le persone, soprattutto donne che soffrono di mal di reni, vi entrano passando per uno stretto cunicolo e coricandosi poi all'interno. Inutile dire che sono numerose le testimonianze di guarigione che confermerebbero ciò. A **Cetica-Castel San Nicolò** (AR), in località Bagno, l'acqua delle sorgenti ha proprietà terapeutiche davvero eccezionali e miracolose. La fonte del bagno di Cetica si trova in pieno Pratomagno e la zona viene definita anomala dalla stessa popolazione per i molteplici incidenti di vario genere e per un'insolita caduta di meteoriti.

Una mia cara amica mi ha raccontato di essere stata in uno di questi luoghi sacri qualche tempo fa, non per chiedere grazie né per risolvere un problema, ma semplicemente per curiosità, in quanto si trovava a passare nelle vicinanze. Lasciò fuori quello scarso bagaglio religioso che possiede e non particolarmente dedita alla preghiera ed entrò. *“Vi erano diverse persone che pregavano sottovoce”* mi disse, *“altre che bisbigliavano frasi di devozione appena percettibili ma già dai primi passi che avevo mosso su quel terreno mi pareva che vi fosse qualche cosa di strano. Percepivo qualche cosa che non riesco a descrivere perché non avevo mai provato niente di simile. C'era qualche cosa che mi confondeva, che mi indisponeva e allo stesso tempo mi incuriosiva.... e comunque non so spiegarmi meglio. Sono comunque sicura che non era suggestione”*. Per lei quel luogo non era come tutti gli altri, vi erano delle energie o delle forze che interagivano con la sua mente. Possono essere sollecitati dei meccanismi in base ai quali l'attivazione delle nostre capacità sensoriali si riducono ad una loro scelta individuale da una parte e dalle energie stesse dall'altra. Sicuramente è un numero esiguo di persone quelle che riescono a percepire in modo concreto queste forze energetiche e sarebbe interessante capire se individui più predisposti di altri siano in grado di trarre beneficio dalla situazione in modo cosciente o se il fatto accade in modo fortuito e non legato al razionale. Vi è anche la possibilità che le persone in grado di percepire questa energia non siano comunque in grado di usarla intenzionalmente in quanto disturbate o, come dire, portate fuori sintonia. Purtroppo questa è solo la mia modesta opinione, nel tentativo di dare una risposta, che va ben oltre le mie possibilità. Comunque sia questi luoghi posseggono senza ombra di dubbio caratteristiche particolari e la scienza ufficiale è arrivata in tempi relativamente recenti alla

conoscenza dei raggi cosmici, del campo elettromagnetico o degli effetti prodotti in superficie dalla presenza dei corsi d'acqua sotterranei. Ebbene, tali conoscenze risultano invece utilizzate in molte civiltà antiche. Basta prendere in considerazione i siti megalitici. È stato scoperto che i luoghi scelti e la disposizione delle pietre erano tali da coincidere con punti rilevanti nel flusso dell'energia terrestre e finalizzati con una sua accumulazione. A tali luoghi furono associati per secoli e secoli dalla gente comune i poteri curativi e le pietre venivano considerate miracolose. Buona parte delle chiese e delle basiliche attuali sono state costruite sui resti di altri edifici usati allo stesso scopo e che a loro volta erano stati edificati su altre strutture antiche, indipendentemente dalla cultura delle popolazioni, che vivevano in quei luoghi, ed è pure certo che i costruttori di questi edifici hanno tenuto conto anche delle forze energetiche dannose. I nodi di **Hardmann** sono i nodi che compongono il reticolo energetico terrestre e dal centro della Terra si sviluppano fino a raggiungere i 1.500 metri per poi avvolgerla tutta con questa maglia, che misura due metri da Nord a Sud per due metri e mezzo da Est a Ovest. In certi casi questi nodi possono essere dannosi. Essi venivano evitati dagli antichi costruttori, i quali edificavano là, dove le maglie si allargavano.



FENOMENI UFOLOGICI.

Oltre ai “fenomeni di guarigione o miracolosi”, ai “fenomeni solari” e ai “fenomeni di apparizioni mariali” come abbiamo visto, si manifestano fatti altrettanto misteriosi, che si possono definire, a tutti gli effetti, **ufologici**. Buona parte di tali eventi sono documentati da foto e video.

L'aeroplano di Fatima.

Iniziamo ancora una volta da Fatima. Nel 1917, in pieno conflitto mondiale, a Fatima si verificarono alcuni avvistamenti degni di nota. L'episodio viene riportato dal noto ricercatore e ufologo Brinsley Le Poer Trench. Il 13 maggio, tre bambini che correvano nei campi ebbero una visione, **un bagliore** attraversò il cielo. Poco tempo dopo, ai piedi di un albero, una figura radiosa interagì con loro in modo telepatico. Seguirono altri contatti. Il 13 settembre ebbe luogo il quinto contatto alla presenza di centinaia di persone tra le quali il Vicario generale di Leira. Proprio dalla testimonianza di questi, la Madonna era arrivata con un **aeroplano di luce**, un globo immenso che volava verso ovest ad una velocità moderata e irradiava una luce fulgidissima. Quel giorno dal cielo cadde una **bambagia silicica**, simile a fiocchi di neve, che i locali definirono “**capelli d'angelo**”. Tali precipitazioni sono solite verificarsi in seguito ad avvistamenti di velivoli non identificati. Da altre fonti poi si apprende che dopo l'apparizione della Vergine decine di abitanti delle regioni vicine furono testimoni di avvistamenti UFO di tutti i tipi, grandi astronavi, Foo Fighters ecc. numerosi testimoni inoltre videro un grande **oggetto a forma di croce** uscire dal sole.

I dischi incandescenti di Casanova Staffora.

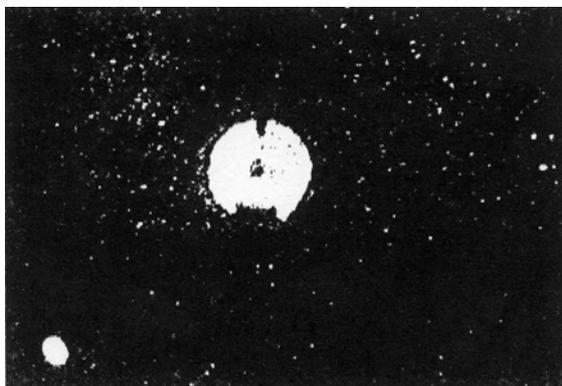
Nel giugno del 1947, in località **Bocco**, nei pressi di **Casanova Staffora** (PV), una bambina di sette anni aveva dei colloqui con un'entità che lei chiamava “la Madonna”. Il 4 ottobre 1947 si verificò un fatto incredibile e sempre di carattere ufologico. Il sole cominciò ad abbassarsi e a perdere la sua naturale luminosità, **poi dall'astro si staccarono dei dischi incandescenti** che si misero a ruotare sopra Angela. Angela era accompagnata dai suoi genitori e in quel momento si trovavano a un chilometro e mezzo circa dal Bocco. I dischi si muovevano continuamente da dove si trovava la bambina al luogo delle apparizioni, come a volerla accompagnare nel suo percorso. Tutto cominciò a diventare colore **rosso sangue e l'aria era diventata irrespirabile dal calore** mentre le cinque,

seimila persone che stavano aspettando Angela al Bocco, gridavano in preda al panico. Quando la piccola giunse sul luogo delle apparizioni tutto tornò normale, solo un disco rimaneva sospeso nell'aria, fermo in cielo. Tutti i presenti ebbero modo di vederlo. Quello che solo Angela vide fu la **Madonna fuoriuscire dal disco**.

L'Ufo di Crosia.

A **Crosia**, oltre al fenomeno del "sole rotante", di cui abbiamo già parlato, accade qualche cosa che ancora una volta entra nel contesto ufologico. A due giovani veggenti del luogo la Madonna promise un segno nel cielo. Era il 30 di maggio del 1987. Essi stavano pregando con alcune centinaia di persone nella chiesetta del cimitero, semi diroccata e chiusa al culto da diverso tempo.

Alle 22 e 10 si alzarono in piedi e gridarono ai presenti di uscire subito perché i segni si stavano manifestando.



Particolare estratto dal filmato di Crosia.

Infatti, un **globo luminoso biancastro** si stava avvicinando lasciando dietro di sé una scia dello stesso colore e mentre si avvicinava compiva incredibili evoluzioni.

A distanza ravvicinata si mostrava come un **grande piatto** con un foro scuro al centro e due incavi nelle parti anteriore e posteriore. Il tutto venne ripreso da una videocamera e trasmesso sul programma RAI, "L'Incredibile", il 17 ottobre dello stesso anno.

L'oggetto mutante di Gimigliano..

A **Gimigliano** la Madonna apparve ad una bambina del luogo, Anita Federici, dal 3 aprile al 23 maggio 1948. Una testimonianza di allora cita: *"...l'ultimo quadro fu veramente maestoso, imponente, indescrivibile. La figura della Vergine su quello sfondo di luce abbagliante risaltava nitida, grandiosa, era una matrona dai lineamenti soavissimi. Improvvisamente l'immagine celestiale cominciò ad rimpicciolirsi. Dall'alto della rupe discese un grande disco nero che la ricoprì tutta. Anche il disco andò sensibilmente restringendosi mentre dal nero cangiava in azzurro cupo, rosso, giallo oro. Il cerchio si trasformò in ovale, poi a forma di scudo, mentre saliva su, radente alla scogliera luminosa. Giunto all'altezza della casa che sorge sopra la rupe, si aprì nella parte alta come la corolla di un giglio o come la valve di una conchiglia e dall'interno si vide uscire una vaporosa fumata bianca che si sollevò su, fino a disperdersi nel grigio del cielo.* Ma più tardi, sempre a Gimigliano, accaddero anche altri fatti incredibili.

Da tempo la Madonna suggeriva ai numerosi veggenti di guardare verso il cielo perché ci sarebbero stati tanti segni. Nel messaggio del 1° agosto 1988 disse: *"Dio vi manda tanti segni nel cielo, guardate la luna, le stelle, il sole e vedrete la croce, l'ostia, ma non pensate che siano gli occhi che fanno scherzi. Gli scienziati cercheranno una spiegazione scientifica, ma Dio non è scienza".* In un altro messaggio del 1 gennaio 1988 disse: *"...guardate il cielo, ci saranno tanti segni".* E poi il 25 giugno 1989 : *"Guardate attentamente verso il monte dell'ascensione, è lì che inizieranno i primi segni".* La mattina del 6 maggio 1987, **due raggi di luce intensa scaturirono misteriosamente dalla roccia dell'apparizione**. Il fenomeno durò circa un'ora. Il parroco e i testimoni oculari resero la loro testimonianza. (Carlino Ascoli, 7 maggio 1987). Il primo ottobre 1987 verso il tramonto, a Gimigliano il sole apparve rutilante e colorato. Il 3 ottobre 1987 il Carlino di Ascoli pubblicava: *"...pulsava come un cuore, aveva un alone ora giallo, ora rosso ma dentro era tutto bianco, simile ad un'ostia. Sarà stato grande tre o quattro volte più del normale. Si avvicinava alla terra e poi si fermava, ondeggiava, ci veniva di nuovo incontro.* La sera del 6 ottobre 1987, nel cielo di

Gimigliano, **le stelle e la luna palpitavano, si accendevano e si spegnevano, si avvicinavano e si allontanavano.**

Il 4 febbraio 1988 alle 11 e 45 circa, un veggente del luogo, consapevole delle esortazioni della Vergine di scrutare i segni nel cielo, colto da un impulso spontaneo scattò una foto verso un **punto luminoso palpitante in cielo**, in direzione della montagna dell'ascensione. Nella foto non è rimasto impresso il punto luminoso ma bensì il **volto** che vediamo qui a lato. Qualche giorno dopo un "messaggio celeste" veniva percepito da un altro veggente e diceva: "**Questo volto è carne, ossa e sangue di Cristo**". Un'altra foto raffigurante il volto di Gesù fu pubblicata per la prima volta negli anni sessanta e sarebbe stata scattata dal pilota di un bombardiere americano durante la guerra in Corea e non legata quindi ad un luogo di preghiera.

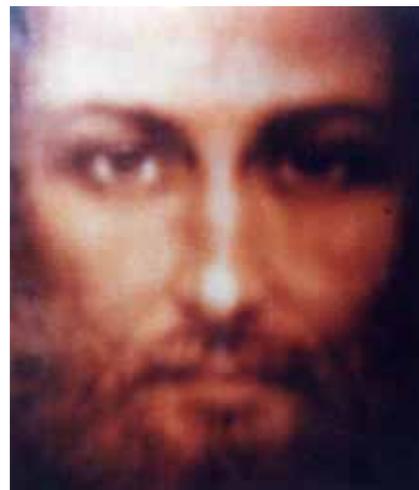


Foto scattata da un veggente di Gimigliano.

In numerosi altri luoghi non sono mancati fenomeni aerei ed astronomici con caratteristiche estremamente diverse: da **stelle di estrema brillantezza**, zigzaganti e multicolori ad **oggetti e globi luminosi, oggetti simili a colombe e fili argentati**, che scendevano dall'alto.

Questi ultimi sono stati visti anche a **Borrello di Belpasso (CT)** il 28 marzo 1987 alle 11 e 25. A Zeitoun in Egitto nel 1968 e nel 1969 durante una straordinaria serie di fenomeni, avvenuti sopra una chiesa Copta, furono viste e fotografate **colombe luminose** oltre che all'apparizione della figura della Vergine, fatto alquanto strano se si pensa che la popolazione è di religione non cattolica. Alle ore 23 del 20 luglio 1985 ad Oliveto Citra (SA) un centinaio di persone videro una nuvola rossastra molto luminosa stazionare in cielo e il 30 novembre 1985 erano ben visibili **59 punti neri** alti in cielo che sembravano dei grandi volatili, prima disposti a forma di rosario e poi a formare chiaramente le lettere AVE.

Sempre ad Oliveto Citra il 18 febbraio 1986 alle 18 e 30 una folla notevole di persone raccolte davanti al castello per recitare il rosario videro comparire improvvisamente in cielo un **disco luminosissimo** che per alcuni minuti volteggiò sopra le loro teste.

Vediamo ora alcune foto che giudico di estrema importanza in quanto rivelano la presenza di "**oggetti non identificati**" durante le manifestazioni religiose. Tralascio parte del materiale dove non è ancora stato possibile effettuare una doverosa analisi e dove alcuni particolari potrebbero essere dovuti a difetti di pellicola o di sviluppo.

Foto n.° 1.



La foto n.° 1 è stata fatta dalla signora Rosalba di S. Severino Marche il 9 giugno 1996 a **Frontone (Pesaro)**. Al momento dello scatto la signora Rosalba non aveva notato l'oggetto in cielo, come pure i testimoni presenti. La foto è stata analizzata e l'oggetto risulta essere reale, risplende di luce propria e si manifesta nella forma classica del disco volante. Questa foto è stata

resa pubblica grazie al Prof. Antonio Fabrizi.

Ingrandimento dell'oggetto luminoso discoidale presente nella foto n.° 1.

La foto n.° 2 evidenzia un globo luminoso nella parte alta a destra. Questa foto è stata scattata dal Prof. Fabrizi il 12 Aprile 1999 alle Tre Fontane a Roma.



Foto n.° 2.



Ingrandimento del globo luminoso presente nella foto n.° 2.



Quelle che seguono fanno parte di una serie di foto scattate alle Tre Fontane a Roma il 12 aprile 2000.

Foto n.° 3.



Foto n.° 4.



Foto n.° 5.



Foto n.° 6.



Foto n.° 7.



Nelle prime tre foto il sole sembra assumere l'aspetto di una grande "ostia". Analizzate al computer, emergono particolari di luce e oggetti davvero interessanti. Lo stesso evento ha avuto luogo anche in anni precedenti, nel 1980, nel 1982, nel 1988 e nel 1993.

Nelle foto n.° 3 e 5 sono evidenti degli oggetti di forma sferica, a volte luminosi, evidenziati nelle 3/a. e 5/a. e quest'ultima mostra anche una forma luminosa dai colori straordinari.

Nella parte alta a sinistra, la foto n.° 6 mostra un oggetto che sembra risplendere di luce propria in quanto nelle elaborazioni computerizzate non mostra angoli d'ombra, appare di un bel colore giallo oro, di forma allungata non perfettamente cilindrico ma dalla linea piuttosto sinuosa, evidenziato nella 6/a. Nella foto n.° 7 è presente un oggetto cilindrico di colore scuro a forma di "sigaro" che si può vedere nella parte alta al centro e che si sarebbe presentato poi anche a Fatima il 12 maggio seguente. Questo oggetto, in campo ufologico, viene classificato come "astronave madre". Nella foto n.° 3/a, 5/a. e 6/a. vengono evidenziati gli oggetti presenti nelle foto precedenti.



Foto n.° 3/a.

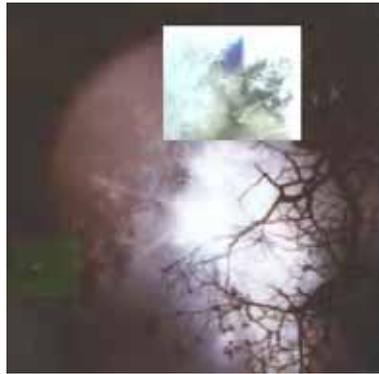
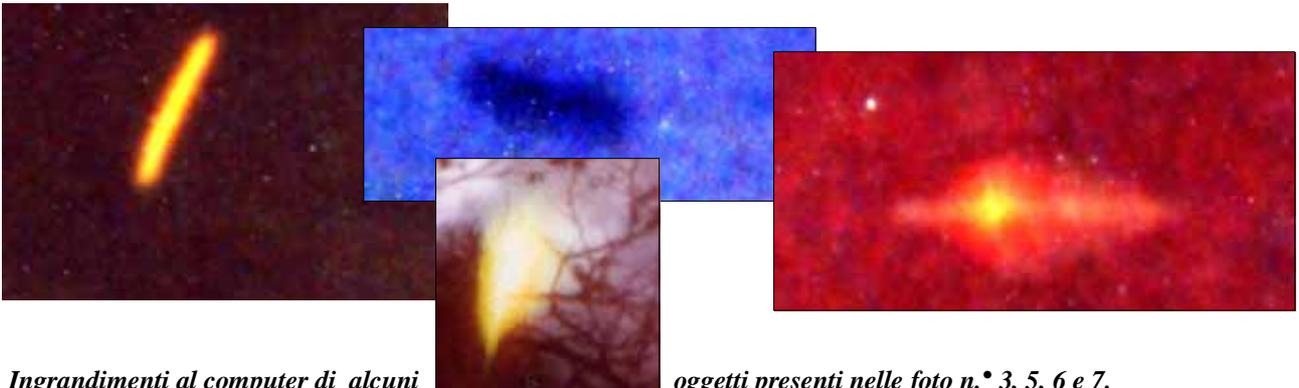


Foto n.° 5/a.



Foto n.° 6/a.



Ingrandimenti al computer di alcuni

oggetti presenti nelle foto n.° 3, 5, 6 e 7.

Nella foto n.° 8 appare un oggetto a forma di sigaro e un globo luminoso che sembra accompagnarlo. Fatima, 12 Maggio 2000.

Foto n.° 8.



8/a.



8/b.



La foto ad un primo esame mostra particolari molto interessanti, evidenziati nelle elaborazioni 8/a. e 8/b.

L'oggetto sigariforme presente nella foto nell'ufologia classica viene classificato come "astronave madre". In questo caso è accompagnato da un globo luminoso di discrete dimensioni. Le prime analisi confermano la presenza fisica di oggetti sconosciuti in questi luoghi di preghiera. Ulteriori e approfondite analisi ci daranno nuove informazioni sulla natura di questi oggetti che, sommate all'ausilio delle numerose testimonianze, ci aiuteranno a capire meglio se vi è realmente la possibilità di un legame tra la presenza di questi oggetti e gli eventi che si manifestano durante i riti religiosi.

Foto n.° 9.

Nella parte alta a sinistra della foto n.° 9 è presente un globo luminoso di discrete dimensioni.



Ingrandimento dell' oggetto luminoso presente nella foto.



Foto n.° 10.



10/a.



Le foto n.° 10 e n.° 11 sono state scattate a **Frontone** il 13 gennaio 1999. In un cielo nuvoloso balza all'occhio la croce di luce che si staglia enorme verso l'alto. E' interessante osservare il grappolo di globi luminosi che si trova nella parte inferiore, sotto la croce in entrambe le foto. In seguito all'avvenimento, in data 28 gennaio 1999 alle 12 e 45 un veggente del luogo, durante un contatto disse alla Madonna:

"Sulla collina di Frontone è apparsa una croce di luce, ma non crede nessuno. "E la risposta che ricevette fu piuttosto eloquente: "Figlio, fai il segno della croce, perché Gesù ritornerà, non fra breve ma fra brevissimo.....e allora sarà uno stridio di denti.....". E quel "brevissimo", scandito nel messaggio celeste, era sillabato con una intonazione di voce roboante e da brividi.

Foto n.° 11.



11/a.



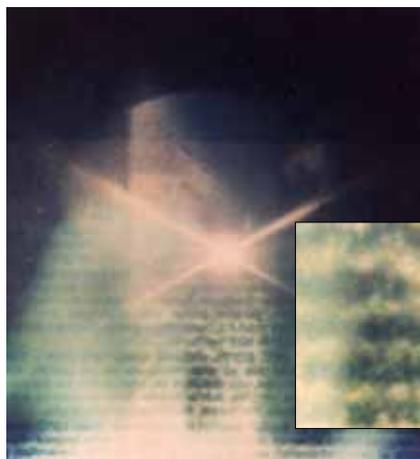
Le elaborazioni al computer delle foto n.° 10 e n.° 11 evidenziano chiaramente la presenza di globi luminosi distribuiti a grappolo sotto la croce di luce ed escludono la possibilità di difetti di sviluppo o di pellicola.

Questi globi luminosi sono spesso presenti sia in manifestazioni di carattere religioso che negli eventi di tipo ufologico.

Foto n.° 12.



Foto n.° 13.



Queste due foto sono state scattate alle Tre Fontane a Roma. Rimane tutt'ora inspiegabile la presenza di una scrittura sconosciuta che appare in entrambe.

Quelle che abbiamo visto sono solo alcune delle numerose fotografie analizzate ed elaborate al computer ma ritengo siano sufficienti per provare l'effettiva presenza di oggetti non identificati in luoghi di culto e di preghiera.

Particolari, che curiosamente non vengono quasi mai percepiti dall'occhio umano ma che non sfuggono all'obiettivo di una macchina fotografica .

Nonostante tutto, anche davanti all'evidenza dei fatti buona parte della scienza ufficiale tende a minimizzare o quasi sempre ad ignorare la concretezza e l'importanza del fenomeno.

Molte altre foto, che non hanno trovato spazio in queste pagine, mostrano **oggetti e presenze luminose** altrettanto interessanti.

Dopo che le analisi ci hanno permesso di appurare che gli oggetti visibili nelle foto non sono difetti di pellicola o di sviluppo ma presenze fisiche reali, rimane da capire perché o a quale scopo si trovano in quei luoghi. Curiosi di passaggio? Spettatori occasionali? Oppure coinvolti in qualche modo a quello che sta succedendo. Possono esserci dei legami tra gli **oggetti** che ho classificato come ufologici e i “**fenomeni solari**”? o ai “**fenomeni di guarigione**”? o anche alle stesse “**apparizioni mariali**”? Può essere che questi oggetti in qualche modo generino o interferiscano con tali fenomeni? Vediamo.

Facciamo un passo indietro e torniamo al fenomeno solare avvenuto a Fatima il 13 Settembre 1917. Numerose testimonianze di fedeli presenti quel giorno dicono che il "miracolo" fu in realtà la manifestazione di un **gigantesco oggetto che si interpose tra i fedeli e il vero sole**, anche se in realtà queste testimonianze non hanno mai trovato credito negli ambienti ufficiali in quanto giudicate non attendibili e troppo fantasiose. Bene, ora vorrei portare l'attenzione sulla foto **n° 14** che reputo di straordinaria importanza e che avvalorare la mia teoria oltre che rendere giustizia ai testimoni di Fatima.

Nella foto il sole occupa la parte bassa a sinistra mentre nella parte alta e presente un **grande oggetto luminoso** con un nucleo centrale solido. È stato un oggetto come questo che i testimoni dissero di avere visto distintamente a Fatima? E se le cose stanno così bisogna ammettere che un fatto del genere richiede una tecnologia, che supera ogni immaginazione. Le testimonianze del 1917, che ritengo determinanti, e questo scatto rafforzano la mia convinzione che non sia più il vero astro ad influire sui testimoni ma piuttosto un oggetto che, governato sicuramente da esseri o entità intelligenti, sia in grado di agire dando l'illusione che a compiere tali evoluzioni sia a tutti gli effetti

il sole. A questo punto il luogo diventa un enorme teatro a cielo aperto, dove i fedeli diventano spettatori, il sipario si alza e lo spettacolo che io definisco un'“imposizione visiva in un contesto religioso” ha inizio. Purtroppo lo scarso interesse e l'irremovibile credenza dei fedeli ostruiscono la strada del dialogo e dell'approfondimento. D'altra parte ci vuole un bel coraggio ad andare a dire alle migliaia di persone intervenute nella speranza di assistere ad un miracolo che quello che hanno visto non è altro che un trucco ben congegnato, che il sole in realtà non è il sole o che la Madonna non è la Madonna.

La foto n.° 14 mostra il sole, nella parte bassa a sinistra, mentre nella parte alta è ben visibile quello che si presenta come un secondo astro molto grande e nelle vicinanze del quale si trova un globo luminoso più piccolo, 14/c.

La straordinaria foto è stata scattata dal Prof. Fabrizi alla figurina della Madonnina alle Torrette il 28 gennaio 1988. Nella foto è evidente anche un oggetto volante di forma triangolare di consistenza metallica e non evanescente o impalpabile, ingrandito nella elaborazione 14/b, anche se purtroppo la stampa non rende l'idea. Una presenza fisica e reale in un luogo spirituale di preghiera e di devozione mariana. Dall'analisi al computer, l'oggetto risulta essere formato da un nucleo centrale consistente e dotato di luce propria come si può vedere nella elaborazione 14/a.

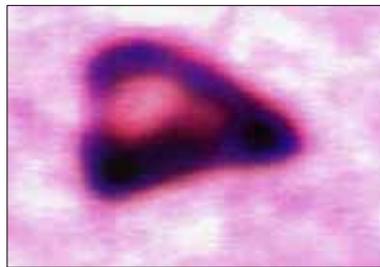
Foto n.° 14.



14/a.



14/b.



14/c.



Tuttavia, se questo è ipotizzabile, sorge un problema di non facile soluzione, che sembra contraddire questa teoria. Non tutti i presenti infatti vengono coinvolti da questo evento. Già nel 1917 a Fatima il fenomeno si manifestò alla presenza di 70.000 persone, ma meno della metà ebbe modo di assistere al "miracolo" sfuggito non si sa come al resto dei fedeli. Un paio d'anni fa alle Tre Fontane a Roma, accadde un fatto analogo dove migliaia di persone si trovavano sul grande piazzale a naso all'insù ad osservare il "prodigio" che si stava manifestando. Un testimone affermò che una sola persona tra quelle che lo circondavano non riusciva a tenere gli occhi aperti rivolti al sole, perché la sua luce era troppo forte e i suoi occhi bruciavano. Dopo vari ed inutili tentativi se ne andava innervosito e visibilmente contrariato. È come se davanti ai presenti si creasse una barriera invisibile, uno schermo protettivo ma nonostante ciò rimane da capire come mai non vale per tutti. Qui bisognerebbe stabilire se è una selezione voluta dall'esterno oppure se è la nostra struttura mentale o nervosa a fare la differenza e che ci divide in "vedenti" e non "vedenti".

Se il fenomeno è opera di chi occupa l'oggetto dovrebbe in teoria valere per tutti indistintamente, ma pare che non sia proprio così. Allora la risposta andrebbe cercata anche in questo caso nella nostra struttura mentale o sensoriale, magari non ancora pronta a percepire un messaggio partorito da una mente o una tecnologia a noi sconosciuta.

Riuscire a comprendere questa anomalia non sarebbe solo interessante ma ci condurrebbe ad un punto determinante delle indagini e ci aiuterebbe a capire meglio quale disegno si sono prefissati e quali fini vogliono raggiungere. Pensare che possa trattarsi comunque di un difetto della loro tecnica o un limite della loro conoscenza mi sembra un'ipotesi da escludere. Al limite può essere un modo per confondere le idee, per depistare le ricerche e compromettere l'esito delle indagini, ad ogni modo per tenere lontano la verità, per nostra o per loro convenienza.

Dobbiamo comunque tenere presente che possono farsi vedere o essere invisibili dove e quando vogliono. Possono assumere aspetti o modificare la realtà delle cose come più si addice alla situazione o allo scopo delle loro visite e che può essere anche un modo per questi esseri di manifestarsi adattandosi al nostro sistema socio culturale in modo "**morbido**" e non "**traumatico**". Siamo forse riusciti ad avere una prova concreta anche se fortuita e sostengo che possa essere la strada giusta per avvicinarci al mistero, nonostante sia ben consapevole di avere ben poche carte per affermare e produrre le mie teorie.

D'altra parte però è difficile attribuire tali fenomeni ad eventi naturali o accettarli come tali, considerando che vanno contro ogni logica fisica. Tutto fa parte di un unico contesto dalla struttura incredibilmente semplice e allo stesso tempo terribilmente complicata.

È anche difficile poter pensare che possono essere proprio degli esseri provenienti da altri mondi gli artefici di questi fenomeni, in quanto un numero elevato di persone non tiene nemmeno in considerazione tale possibilità e tanto meno sono propensi a credere che possono arrivare a farci visita.

Ma probabilmente c'è qualcuno che sa bene dove sta la verità. Come ho detto all'inizio, **24 sacerdoti cattolici sono stati preparati per essere spediti nel Cosmo nell'eventualità si stabilisse un contatto con esseri non terrestri**. Mi chiedo che senso avrebbe tenere costantemente preparati un numero così rilevante di individui se non vi fosse una probabilità. Già in tempi remoti, membri del Clero Cattolico avanzarono l'ipotesi che altri mondi al di fuori del nostro sistema potessero accogliere la vita. Dall'iniziale reticenza degli organi istituzionali e quelli religiosi, col passare del tempo tale possibilità ha cominciato a prendere timidamente piede. Come per i santi e per i loro miracoli, dove i loro inspiegabili poteri non potevano venire provati scientificamente, la Chiesa ha sempre avuto un atteggiamento cauto e distaccato nei confronti di questi casi. Abbiamo visto più volte gli alti vertici ecclesiastici osteggiare tali persone con tutte le loro grazie, trattandoli quasi sempre come eretici per poi beatificarli o santificarli dopo decenni o addirittura dopo secoli. Comunque anche importanti membri del Clero, seppure in minima parte, sono propensi a credere che potrebbero anche arrivare a farci visita. Tommaso D'Aquino quando citava il problema della creazione concludeva dicendo che Dio ha creato il mondo e che per la stessa ragione può averne creati parecchi perché la potenza del Divino è infinita.

Nel 1952 Domenico Grasso pubblicò un articolo sulla rivista "Civiltà Cattolica", intitolato -La Teologia e la pluralità dei mondi abitati- nel quale asseriva che il fenomeno dei dischi volanti non poteva essere escluso a priori in quanto non si aveva prova certa per respingere l'ipotesi di altri mondi abitati e affermò che, se esiste veramente l'antimateria, esistono anche altri mondi abitati, come pure il gesuita Gorge V. Coyne, il quale è fermamente convinto dell'esistenza degli extraterrestri, e vorrei ancora citare Padre Pio da Pietralcina che in più occasioni ebbe modo a dire di credere negli extraterrestri. In un libro dal titolo "Così parlò Padre Pio", a chi gli chiese se vi sono vite su altri pianeti rispose: "*Ecchè, vorresti non ci fossero? Che l'onnipotenza di Dio si limitasse al piccolo pianeta Terra? Ecchè, vorresti che non ci fossero altre creature che amano il Signore?*". Inoltre il teologo Tedesco Giuseppe Pohle nella sua opera pubblicata nel 1884 scrisse che gli stessi principi della filosofia e della teologia deporrebbero a favore dell'esistenza di esseri umani in altri pianeti celesti abitabili. Nel 1877 padre Angelo Secchi, autentico pioniere dell'astrofisica, sulle pagine del "Le Soleil" scrisse: "*...per noi sembrerebbe assurdo riguardare quelle vaste regioni come dei deserti inabitati. Essi devono essere abitati da esseri intelligenti e ragionevoli, capaci di conoscere, onorare e amare il loro creatore.*" Inutile dire che era un forte

sostenitore della pluralità dei mondi abitati. Il primo ad ipotizzare che non c'è stella dalla quale siamo autorizzati ad escludere la vita di esseri umani, sia pure diversi da noi, fu il famoso autore del "Docta Ignorantia", il Cardinale Nicolò Cusano, morto nel 1464 all'età di 63 anni. Recentemente Monsignor Balducci affermò che vi è la possibilità dell'esistenza di altri esseri viventi anche se non proprio come noi ma piuttosto intermedi fra noi e gli angeli e con un'anima più libera.

Quando si parla della possibilità di vita su altri pianeti mi torna in mente un esperimento che veniva citato frequentemente e che i mezzi per realizzarlo si possono trovare con estrema facilità in qualsiasi aula di chimica di un Istituto Tecnico. Un'ampolla contenente metano, idrogeno, vapore acqueo e ammoniaca ed un condensatore per fare scaturire una scintilla è lo stretto necessario per poterlo realizzare. Ideatori dell'esperimento sono stati gli statunitensi Harold Urey, premio nobel per la chimica nel 1934 e lo studente Stanley Miller che nel 1953, sotto l'effetto delle scintille, dai gas dell'ampolla che simulavano l'atmosfera primordiale della Terra, si formavano aminoacidi, ossia i mattoni delle proteine e le proteine come sappiamo sono a loro volta i mattoni con cui sono fatti tutti gli esseri viventi.

Comunque sia anche la critica più severa non può più affermare che tutti questi fenomeni o che gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati siano solo il frutto di fantasie o suggestioni. Ho condotto e sto conducendo personalmente ricerche in campo ufologico studiando e analizzando vari casi in collaborazione con importanti Centri del settore e posso garantire che vi sono più prove a conferma di ciò di quello che si può immaginare. Devo anche dire che buona parte dei casi indagati sono da considerare inattendibili in quanto dovuti ad eventi naturali o che comunque trovano una risposta scientifica spiegabile, altri casi vengono male interpretati per non essere stati sufficientemente analizzati e altri ancora portati sotto i riflettori come eventi straordinari allo solo scopo di raggiungere la notorietà, la pubblicità o creare uno scoop. Vi è anche un rilevante numero di casi, che pure essendo di enorme importanza, non vengono portati a conoscenza per il semplice fatto che sono state coinvolte persone qualificate o che occupano un alto livello professionale nella società. Queste persone non hanno nessun interesse a divulgare le loro esperienze e non è difficile capire che questo potrebbe compromettere la loro credibilità e di conseguenza la loro carriera. Nonostante tutto, anche se i fatti giudicati attendibili si riducono considerevolmente, confermano questa possibilità. A supportare ciò vi sono testimonianze di personaggi illustri come ex piloti di aerei civili e militari, membri impiegati alla sicurezza che non essendo più legati a vincoli professionali rilasciano le loro testimonianze. Non per ultimo il contributo dei numerosi file declassificati.

CONCLUSIONE.

Bene, dopo quello che abbiamo visto e approfondito concludo, con qualche riflessione.

Se proviamo ad escludere i globi luminosi, gli oggetti non identificati e tutte le altre "anomalie" che le foto ci propongono, potremmo anche supporre che i "fenomeni" in questione siano dovuti a fattori di carattere psicologico, congetture mentali od allucinazioni di massa, come la scienza ufficiale si ostina a farci credere. Ma se rimettiamo gli "oggetti" al loro posto, nulla ci vieta di considerare la possibilità che possano in qualche modo entrarci. Come si può giustificare la loro presenza nel momento in cui la realtà delle cose viene modificata, anche se solo ai nostri occhi, dandoci l'illusione di vedere quello che volevamo vedere o che loro stessi hanno deciso di farci vedere.

Mi tornano in mente le parole pronunciate dal giovane frate durante l'omelia della messa alle Tre Fontane a Roma che nel suo discorso disse: **"...non si devono guardare i segni, perché non hanno alcun significato.....e non si può certo vietare al Divino che si possa esprimere nelle forme e nei modi che vuole...."**.

Ma come! Il giovane frate ci sta dicendo che, se potesse, vieterebbe al Divino di esprimersi? Ci sta dicendo che quello che si sta manifestando per opera del Divino non ha alcun senso e che invece dovremmo prestare tutta la nostra attenzione alle sue parole e ignorare quello che il Creatore ci sta proponendo? Questo è incredibile e sconcertante e la presunzione di questa persona supera ogni limite. È vero dunque, perdere il potere sulla gente fa paura.

Come ho già detto più volte, le parole del clero sono sempre di divieto o di oppressione nei confronti delle manifestazioni religiose all'aperto e i fedeli, secondo loro, dovrebbero pregare solo nelle chiese. Dentro le chiese il rischio è minore e il devoto non può far altro che ammirare i colorati affreschi che decorano il volto o contemplare in rispettoso silenzio le marmoree statue che raffigurano i santi oppure valutare quale potrebbe essere l'abito più vistoso e costoso tra quelli indossati dai presenti senza per questo arrivare a porsi scottanti domande come sul come e sul perché di quei "segni" senza senso. Questo sì, questo è accettabile, ma godersi e riflettere su quei misteriosi e straordinari fenomeni no!

Ma ci può essere un altro motivo per il quale il frate ha pronunciato quella frase, un motivo controverso e scottante come l'essere a conoscenza, per esempio, che questi eventi, questi "miracoli" non sono opera del Divino in senso lato, ma che sono invece partoriti da altre fonti, da entità sconosciute, almeno per noi, fuori da ogni controllo e delle quali se ne deve logicamente ignorare l'esistenza. Finché ci saranno prodigi o miracoli ci saranno domande e le domande come sempre hanno bisogno di risposte. Ma le improbabili risposte del clero, a questo punto, potrebbero mettere in dubbio la "verità" di chi la predica da sempre. Mettere in discussione una dottrina che il Vaticano porta avanti da secoli, è impensabile e pertanto ignorare tali eventi è la migliore risposta.

Ma qui bisognerebbe riflettere anche su un altro aspetto della situazione, certamente non trascurabile e che riguarda il lato finanziario: l'inesauribile fonte di guadagno per gli albergatori, per i ristoratori ma anche per la stessa Chiesa Cattolica. Dagli invitanti ma non sempre appetibili menù a prezzo fisso da una parte e la vendita di corone, santini, medagliette e ricordini di plastica dall'altra, il giro di affari, il business, supera ogni immaginazione. Borghi che erano destinati a scomparire, paesi ridotti a poche anime per l'emigrazione, frazioni ormai in ginocchio a causa della povertà e della crisi finanziaria formano un quadro davvero preoccupante ma ecco che appare una figura sacra e con essa la resurrezione. Sulla scia delle visioni si moltiplicano i bar, le pizzerie, gli alberghi, spuntano come funghi bancarelle di ogni tipo, si aprono nuovi negozi. Gli appartamenti e le case vuote diventano quasi introvabili o a prezzi da capogiro. Crescono le richieste di fare diventare importante il luogo, magari come quello di padre Pio, con un centro ricreativo, con una casa di cura od un ricovero per i pellegrini. Ecco allora che si materializza un progetto con l'ampliamento dell'area, magari con un supermercato e perché no, anche con una sala bingo, con tutte le comodità insomma, per rendere confortevole il soggiorno dei fedeli. Succede poi che qualche medico improvvisamente colpito dalla fede riceve un messaggio dalla Vergine celeste con l'esplicita richiesta di costruire una struttura adatta a distribuire fede e carità e che potrebbe eventualmente chiamarsi "Casa serena del bambin Gesù". Ed ecco che il messaggio viene divulgato per mezzo di grandi cartelloni pubblicitari che compaiono dal nulla, senza luci fluttuanti, sibili od



oggetti volanti ma con semplici parole che colpiscono nel loro contenuto mistico toccando nel profondo: "Qui sorgerà la clinica delle anime" e si chiedono contributi. Non importa se tramite bollettino postale, assegno bancario o contante, va bene tutto, l'importante è vedere crescere il miracolo. La Chiesa ascolta con distacco e osserva da lontano tali manifestazioni ma non disdegna di allungare le mani ritirandole intrise di denaro. Cospicue cifre con tanti zeri. Offerte, ex voto, donazioni, soldi e ancora soldi,

risparmi magari sudati in anni di lavoro e di sofferenza nella speranza di ricevere un giorno l'illusione di una grazia, di una benedizione dal cielo e spesso di una improbabile guarigione. Una marea di persone gran parte della quale confida nell'aiuto della Vergine Celeste, un calvario di anime che avanza silenzioso lungo i viali che porta ai luoghi delle apparizioni. Un viale costeggiato di innumerevoli bancarelle piene di luci e di grazie, di fiori e di figure benedette, ma che probabilmente non hanno niente a che vedere con la troppo permissiva Vergine Madre. Sfruttare questa credibilità calpestando altri valori non è certo un problema se alla base di tutto vi è il profitto, l'interesse per l'affare e poco importa se a pagare il prezzo a volte oltre la persona è anche l'ambiente, la natura stessa. Ne è un esempio, non certo isolato, Tre fontane in periferia di Roma dove la grotta, situata nel boschetto degli eucalipti, col passare del tempo si è riempita di cuori d'argento, di piccole lapidi, di stampelle e di altro ancora ed il luogo si è via via arricchito di testimonianze da rendere obbligatorio l'ampliamento dell'intero complesso. Un luogo di straordinaria bellezza da far sembrare la grotta una basilica in mezzo agli eucalipti che fungevano da colonne. Un angolo di paradiso incontaminato, suggestivo e riservato da fare sembrare tutto così semplice e magico. Ma il piazzale non era più sufficiente ad accogliere il flusso di fedeli con tutti i loro soldi, e allora perché non eliminare quell'incantevole spettacolo della natura favorendo di fatto un'elegante accoglienza alla gratuita ricchezza. Del boschetto degli eucalipti non rimane oggi che il nome ma per l'interessante affare che si proponeva ne è valsa sicuramente la pena.

Mantenere un atteggiamento furbescamente ostile e gestire la credibilità della gente traendone sostanziali benefici è una delle tante contraddizioni che accompagnano la nostra esistenza.

L'ausilio di oggetti non identificati, le profezie spesso inattese, le preferenze spesso infantili mi fanno pensare che l'origine degli eventi non sia più tanto di matrice religiosa. Non so se sono

riuscito a fornire una spiegazione credibile in merito a questi eventi ma a mio avviso questa teoria offre un'alternativa valida al comune pensiero. Un'ipotesi tra le tante che non escludo a priori.

I fenomeni B.V.M. sono come i tasselli di un grande puzzle e sistemarli nel modo giusto non è così semplice. Il tempo, l'impegno e la pazienza non ci hanno ancora consentito di completare un'opera così complicata e straordinaria allo stesso tempo e parecchi tasselli non hanno ancora trovato la loro giusta collocazione. Un numero sempre maggiore di persone afferma di poter dare prove o testimonianze di prodigi che si avverano in luoghi di preghiera o in un contesto religioso e i casi più eclatanti hanno un effetto sui credenti allo stesso modo dei contatti o avvistamenti di carattere ufologico sui testimoni. Ma come spesso accade, tali testimonianze vengono ignorate, e le persone derise o ridicolizzate per il semplice fatto che i nostri dogmi scientifici sono talmente limitati da non riuscire a comprendere e a dare delle risposte. Ogni investigatore serio dovrebbe avere la responsabilità e il dovere di trattare con il massimo rispetto testimone e testimonianza, e l'obbligo di stilare con il massimo rigore il resoconto dei propri studi prima di emettere il giudizio. E invece anche recentemente, durante un programma televisivo su uno dei canali RAI, al quale partecipavano illustri personaggi della scienza e della chiesa cattolica, si definivano i fenomeni solari come allucinazioni collettive in quanto nessun osservatorio astronomico ha mai rilevato l'avvenimento, che sono stati coinvolti emotivamente, che è un frutto creato all'interno della loro mente, che è stata una visione intesa come fantasia. Il rappresentante della chiesa lo ha giudicato come un dono spirituale di Dio andando di fatto contro le parole espresse dal frate durante l'omelia della messa alle Tre Fontane a Roma.

Bel modo davvero di portare avanti la ricerca.

E' di qualche mese fa la notizia che due ricercatori universitari affermano che la mente dell'uomo, durante l'attività religiosa, è predisposta ad esperienze mistiche. Dopo tre anni di studi sono arrivati alla conclusione che la preghiera ha la capacità di rallentare il battito cardiaco favorendo uno stato cerebrale in grado di agevolare la percezione dell'infinito e le energie dell'esterno. In altre parole, da quello che mi pare di capire, le "apparizioni", i "fenomeni solari" e quant'altro troverebbero una spiegazione più plausibile. Non so se questi signori, nella loro ricerca, hanno tenuto conto dei casi che abbiamo visto o dei fenomeni che si manifestano nei luoghi di preghiera ma se così fosse gli argomenti in discussione, a mio parere, si moltiplicano. Spero di riuscire a reperire ed esaminare il materiale di studio nel suo contenuto integrale e comunque sarà sicuramente terreno fertile per un prossimo dibattito.

Dall'analisi dei fatti emerge un quadro ricco di suggestivi particolari. Teorie ed ipotesi non si esauriscono certo qui e la verità è che non si riesce a dare una risposta veramente convincente e sopra tutto credibile. Non c'è dubbio che teorie ed ipotesi siano spesso in contraddizione tra loro e questo fa sì che rimangano fenomeni misteriosi e inspiegabili da renderli ancora più affascinanti.

Un ulteriore contributo lo si potrebbe ottenere da uno studio specifico in loco, con l'ausilio di attrezzature adeguate, con parecchio tempo a disposizione e con una buona dose di fortuna. ma per delle risposte certe temo purtroppo che si dovrà aspettare ancora molto.

Parte del materiale fotografico proviene dall'archivio personale del Professore Antonio Fabrizi ed è stato un ottimo contributo allo sviluppo delle mie ricerche.

Al Professore Antonio Fabrizi va un ringraziamento particolare.



B.V.M. il mistero di un fenomeno.



Dino Colognesi.